

**Il rapinatore ucciso a Lodi**  
**Legittima difesa col buco:**  
**la legge privilegia i ladri**

**Gianni Tonelli**  
 seg. gen. SAP → a pagina 5

**L'intervento**

**Se lo Stato privilegia il criminale**

di **Gianni Tonelli\***

**L**a vicenda che ha travolto Mario, il commerciante del lodigiano, impone alcune riflessioni libere da condizionamenti ideologici.

Se decido di realizzare un disegno criminoso introducendomi di notte in altrui abitazione per rubare devo essere disposto ad assumermi la responsabilità degli eventi che potrebbero verificarsi unicamente a causa del mio comportamento che, di per sé, è idoneo ad attentare all'altrui sicurezza.

Ciò non significa che qualcuno è legittimato a spararmi per il solo fatto di aver scavalcato una recinzione e di essermi arrampicato su di un albero allo scopo di rubare delle ciliegie ma se mi introduco nell'abitazione la questione cambia totalmente.

Con il mio gesto io attento concretamente non solo al patrimonio ma anche alla incolumità o addirittura alla vita delle persone.

Come può una ragazza o una persona anziana valutare le mie intenzioni, le mie reazioni e quanto accadrà. Come fanno a saper se io sarò disposto a sequestrarli e a torturarli per farmi dare la combinazione della cassaforte o per sapere se hanno nascosto soldi o valori in casa?

E, soprattutto, come fanno a sapere come andrà a finire, cosa sono disposto a fare e se

alla fine, per timore di essere stato riconosciuto, li ucciderò.

Purtroppo, e qui sta l'errore concettuale dell'attuale codice penale, la valutazione sulla proporzionalità tra aggressione e difesa deve essere fatta dopo e del «senno di poi ne son pieni i fossi».

Quando la ragazza è stata violentata o la persona anziana è stata picchiata, sequestrata, torturata o uccisa è troppo tardi.

La valutazione, quindi, va necessariamente anticipata e la brava gente che versa nella condizione di difendersi deve modulare la propria difesa in proporzione alla pericolosità astratta che il delinquente ha determinato con coscienza e volontà.

Il cuore del problema sta in questo, oggi purtroppo la legge dà il vantaggio della prima mossa al criminale e questo è inaccettabile.

Uno stato serio non può favorire i mascalzoni e svantaggiare le vittime di loro reati.

*\*Segretario Generale Sap*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

